



Maremma (Rimigliano), 2004 • acquarello su carta • cm. 51x36



GALLERIA RETTORI TRIBBIO
Piazza Vecchia, 6 - 34121 Trieste
Tel. 040 370365 - Cell. 349 5427579
www.rettoritribbio.it
e-mail: rettoritribbiots@gmail.com

Mostra n° 930

DANILO CECCONE
ACQUARELLI

8 • 21 febbraio 2014

orario
feriali 10.00 • 12.30 - 17.00 • 19.30
festivi 10.00 • 12.00
venerdì pomeriggio e lunedì chiuso

domenica 16 febbraio
in occasione del Mercatino dell'Antiquariato
10.00 • 13.00 - 16.00 • 18.00

**Danilo
CECCONE**

Dalla Strada napoletana (part.), 2000 • acquarello su carta • cm. 48x31



L'acquarello - si sa - è la tecnica pittorica più difficile perché non consente ripensamenti. Intuizione, rapidità, un tocco agile, è quanto si richiede a un artista che si cimenti in questa via dell'arte complessa, anche se apparentemente semplice.

Danilo Ceccone è tutto ciò: capta con immediatezza l'atmosfera e l'anima dei luoghi e le declina, senza esitazioni, sulla carta. Dipinge una realtà solare, luminosa, una natura che sembra quasi sempre magicamente solcata dal vento. E con il pennello racconta dei suoi viaggi a Venezia, di cui coglie la liquida bellezza, della ventosa costa toscana in Maremma, delle pietre silenziose, degli angoli e delle luci del nostro Carso, della bellezza immanente del paesaggio innevato, riuscendo - ancora una volta istintivamente - a evolvere il proprio linguaggio dalla naturalezza di un gusto più propriamente narrativo, declinato attraverso i modi di un espressionismo dai tratti armoniosi e dai rimandi impressionisti, alla modernità di una sintesi essenziale e particolarmente interessante.

Senza seguire scuole o maestri, è sensibile alle aspirazioni estetiche del suo tempo, che asconde con agile maestria. Il suo taglio espressivo porta tutta la joie de vivre dell'espressionismo mediterraneo, italiano e francese, lontano dall'introspezione e dalla drammaticità che quel movimento assunse nel mondo e nell'immaginario austro-tedesco; ma v'incontriamo anche tutta la cultura pittorica impressionista, nei confronti della quale l'artista è coerente anche per il fatto di realizzare sempre i suoi lavori en plein air. In tal modo la sua pittura rappresenta una nota di leggera e luminosa bellezza, che ci accompagna fuori dal quotidiano con brio e un pizzico di poesia.

Marianna Accerboni

Danilo Ceccone proveniente da una famiglia di origine friulana, nasce a Pola (Istria) nel 1931. Nel '47, a causa dell'Esodo, si trasferisce a Ragusa in Sicilia e si laurea a Palermo in Giurisprudenza. In quei luoghi inizia a dipingere alla fine degli anni '40, accanto a un cognato scultore, dedicandosi soprattutto al disegno e all'olio, per poi passare all'acquerello, e scegliendo così un'esperienza pittorica "senza rete", poiché appunto tale tecnica non ammette revisioni o emendamenti. L'esordio pittorico si svolge dunque nel clima vibrante del Fronte Nuovo delle Arti e della sua accezione neorealista, particolarmente sentita in Sicilia: un movimento rispetto al quale Ceccone preferì tenersi a latere, pur rimanendo attento ai problemi sociali e artistici dell'epoca. Da quell'esperienza trasse tuttavia una sensibilità espressionista, che da allora è rimasta intatta nella sua pittura.

Nel '57 ritorna a Trieste, dove continua a dipingere da autodidatta illuminato. Ha esposto raramente, per propria scelta, soprattutto negli anni '80.

M. A.



Doberdò del Lago (GO), 1998 • acquarello su carta • cm. 44x31,5

sabato 8 febbraio ore 18.00

Galleria Rettori Tribbio
Piazza Vecchia 6 • Trieste

 **inaugurazione della nostra**

DANILO CECCONE

ACQUARELLI

prolissione e cura critica

Marianna Accerboni

la Sua presenza sarà particolarmente gradita

la Direzione della Galleria